



La spensieratezza dei giovani, ma anche l'incertezza per il futuro di una società in rapida evoluzione che ha alle spalle un passato ingombrante. E ancora, scene di vita quotidiana e manifestazioni politiche: è la variegata realtà moscovita raccontata attraverso gli scatti in bianco e nero di Igor Mukhin, esposti fino al 6 luglio alla Laura Bulian Gallery in via Montevideo, a Milano, nell'ambito della mostra 'My Moscow'. Il fotografo russo osserva le strade di Mosca da vicino, immergendosi in ogni scena e condividendo le emozioni dei vari soggetti: sembra essere felice quando i loro volti sono sereni e i sorrisi quasi sfacciati, per poi farsi sognante e malinconico negli scatti più tristi. Il lavoro di Mukhin parla di una città animata da una tensione irrisolta, perennemente in bilico tra ex comunismo e neocapitalismo, trasgressione e conformismo. La mostra è curata da Elio Grazioli (*Lucia Landoni, courtesy Laura Bulian Gallery*). In questa immagine, Campo Xodynskoe (2007)